ANNO 85 NUMERO 3 MAGGIO/GIUGNO 2008

L'esperanto

Revuo de Itala Esperanto-Federacio

Rivista inviata in abbonamento agli associati FEI (vedasi p.2)
Prezzo di un singolo numero 2 € per l'Italia 3 € per l'Estero

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 45%, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB ROMA

Giubileo dell'U.E.A. a Torino

Federazione Esperantista Italiana

ISSN 1974-9147
80003
9 771974 914006

Convocazione assemblea
pagina 3

Relazione morale 2007
pagina 4

Verbale assemblea FEI
pagina 9

Jubileo U.E.A. en Torino
Pedro Aguilar Solà
pagina 12

Bilanci 2007
pagina 14

Relazione revisori dei conti
pagina 17

Quis custodiet custodes
Andrea Chiti-Batelli
pagina 18

Interretaj komunumoj
Daniele Binaghi
pagina 20

ENKONDUKO

Kiam vi ricevos ĉi tiun numeron certe mankos malmulte da tempo ĝis la Nacia Kongreso, kiu kronos, kiel ĉiam, la sezonon de la italaj Esperantaj kunvenoj. Grosseto estas la lasta urbo de la toskana trilogio, kiu komenciĝis per Florenco kaj daŭris, la pasintan jaron, per Pisa. Se vi rigardas mapon, Grosseto fermas virtualan triangulon formitan de la tri urboj. Triangulo kiu permesas enpreni la tutan Toskanion. Post Grosseto, kiu partoprenis en ĉiuj tri kongresoj, tiu povos diri ke li vizitis la tutan regionon. La lasta paŝo estas la Maremo de Carducci, kaj la koro de norda Etruskio kun la urbo Vetulonia. Se vi ne jam vidis Maremon vi ne povas diri ke vi konas Toskanion. Do, kaptu la okazon kaj, se vi ankoraŭ ne aliĝis, ĉeestu la Kongreson.

Ĉi tiu revuo estas burokratia numero kun la kutimaj raportoj kaj financaj kaj agaj. Krom ili, estas ankaŭ kelkaj interesaj artikoloj: la lasta en la serio verkita de Chiti-Batelli, raporto pri la juileo de U.E.A. festita en Torino, la kutima artikolo de Binaghi, kiu rakontas pri la diversaj Esperantaj komunumoj en Interreto. Interalie, ĝuste pri Binaghi, antaŭ kelkaj tagoj, li estis gasto de televidelsendo de Maurizio Costanzo en satelita kanalo SkyVivo. Tie li rakontis pri sia dujara vojaĝo ĉirkaŭ la mondo, kaj havis ankaŭ la okazon vaste paroli pri Esperanto vekante grandan intereson inter la ĉeestantoj. Dum la elsendo estis ankaŭ intervjuita, telefone, Giorgio Denti, kiel prezidanto de la Roma klubo.

Fine, indas diri, ke, de ĉi tiu numero, la revuo posedas ISSN'on (vi povas vidi ĝin en la kovrilo, malsupre maldekstre). ISSN-numero, kvankam por multaj signifas nenion, estas tre grava ĉar ĝi permesas al la revuo “ekzisti” en la katalogoj de bibliotekoj, same kiel ISBN por libroj. Krome ĝi permesas ankaŭ al lingvistoj aŭ spertuloj kiuj verkas por la revuo, havi siajn artikolojn oficiale agnoskitajn, afero kiu ne okazis antaŭe, manke de ĝi.

Pier Luigi Cinquantini

Direttore Responsabile e Redattore
Leĝe Respondeca Direktoro kaj Redaktoro:
Pier Luigi CINQUANTINI
via Dante Alighieri, 2, I-01010 Blera –
Tel.0761.47.95.03 (anche fax, previo avviso telefonico – ricevas ankaŭ faksojn, kun antaŭanonco).
Posta Elettronica – Retpoŝto:
revuo@esperanto.it
Amministrazione – Administrejo:
FEI – Via Villoresi, 38 – I-20143 Milano –
Tel/fax 02.58.10.08.57 C.F.80095770014
Banca - Bankkonto Banca Intesa - S.Paolo, Ag.002 Milano
IBAN: IT06A0306909446000003625562 - BIC:BCITITMM432
Conto UEA – UEA-Konto: iefa-p
Posta Elettronica: fei@esperanto.it
Internet: http://www.esperanto.it
Comitato Esecutivo FEI/IEF-Plenuma Komitato
Renato CORSETTI, presidente
Aldo GRASSINI, v.-presidente
Laura BRAZZABENI, segretario generale
Riccardo PINORI, cassiere
Ranieri CLERICI
Marco MENGHINI
Nicola RUGGIERO
Pubblicazione riservata agli Associati
Quote associative 2008
Tutti gli associati, tranne gli associati familiari, sono abbonati alla rivista.
Associato ordinario 28,00
(10 abbonamento, 18 contributo associativo)
Associato sostenitore 84,00
(10 abbonamento, 74 contributo associativo)
Associato garante 280,00
(10 abbonamento, 270 contributo associativo)
Associato fino a 25 anni 14,00
(10 abbonamento, 4 contributo associativo)
Associato familiare 14,00
Agli associati sostenitori sarà inviato in omaggio un libro; agli Associati garanti è offerta l'iscrizione gratuita al Congresso Nazionale. Le iscrizioni si ricevono presso i gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione FEI.
****
La IEJ (Itala Esperantista Junularo – Gioventù Esperantista Italiana) è la sezione giovanile della FEI. Ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A cura della IEJ sono redatte le pagine di Nova Sento all'interno della rivista.
****
Registrazione al Tribunale di Milano n.85 del 27 febbraio 1970.
Stampa: Tipografia Agnesotti - Str. Tuscanese km 1,700 - 01100 Viterbo - Tel.0761.25.10.25
In copertina: Torino: da sinistra: Il Prof. Pennacchietti, il Prof. Corsetti, l'ing. Clerici e il Prof. Astori

Progetto grafico - Grafika ideo
Federica Ursig - Davide Amadei

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria 2008
A tutti gli associati FEI, loro sedi

L'assemblea ordinaria degli associati FEI è convocata per domenica 24 agosto 2008 alle ore 14.30 in prima convocazione e alle ore 15.00 in seconda convocazione a Grosseto, presso la Casa S.Anna in via G.Mameli, 11.
Ordine del giorno
1) elezione degli organi operativi dell'assemblea:
   a) presidente
   b) segretario
   c) scrutatori
2) lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente
3) relazione morale e finanziaria:
   a) relazione morale
   b) bilanci consuntivi 2007
   c) relazione del Collegio dei revisori dei conti
4) votazione per l'approvazione della relazione morale e dei bilanci consuntivi
5) istituzione "Fondo per la celebrazione del centenario della FEI nel 2010".
6) programma delle attività 2008-2009
7) come argomentare sull'esperanto
8) quote associative
9) varie ed eventuali

L'assemblea terminerà alle ore 18.00 circa.
La Relazione morale del C.N. e quella del Collegio dei Revisori dei Conti, i bilanci consuntivi 2007, la scheda di votazione, unitamente alle modalità di votazione e al modulo per l'atto di delega, sono allegati alla presente convocazione.
In base al regolamento approvato dal Consiglio Nazionale, in attuazione delle relative norme statutarie, gli associati possono esplicare il loro diritto di voto con le seguenti modalità:
Nelle pagine 23 e 24 è riportata la SCHEDA DI VOTAZIONE e un TALLONCINO, sul retro del quale è incollato l'indirizzo al quale è spedita la rivista. Questo talloncino serve sia come CONVALIDA di un voto inviato per posta, sia per conferire una DELEGA.
A) il votante per lettera, deve staccare le pagine 23-24 della rivista (ultime di copertina) e tagliare lungo la linea tratteggiata per separare la scheda di votazione dal talloncino. Quindi, dopo aver espresso il voto sulla scheda, come da punto 4, deve piegare la scheda stessa, incollandone i margini, e, SENZA AGGIUNGERE INDICAZIONE ALCUNA, chiuderla insieme al TALLONCINO DI CONVALIDA in una busta, sulla quale, nell'angolo esterno in alto a sinistra, scriverà molto chiaramente: Dichiarazione di voto per il 24 agosto 2008, aggiungendo il proprio nome, cognome, indirizzo e gruppo di appartenenza. La lettera va spedita alla Federazione Esperantista Italiana, via Villoresi, 38, 20143 Milano (dove deve giungere entro martedì 19 agosto 2008) oppure al Segretario del LKK, Piervittorio Orlandini, via Pola, 15, 58100 Grosseto (dove deve giungere prima dell'apertura dell'assemblea).
Si noti che:
- Ogni busta deve contenere una sola scheda di votazione, relativa a un solo associato. È facoltativa la spedizione raccomandata e/o prioritaria.
- Non sono accettate lettere che pervengono tassate per insufficiente affrancatura.
- Non sono validi i voti pervenuti in FEI dopo il 19 agosto 2008 o presso il Segretario del LKK (P. Orlandini) dopo l'apertura dell'assemblea.

B) L'associato che intende delegarne un altro deve ritagliare dalle pagine 23-24 solamente il talloncino e su di esso compilare l'atto di delega. In mancanza del talloncino di delega compilato come indicato, la firma del delegante deve essere autenticata nei modi previsti dalla legge. Possono autenticare la firma anche i presidenti dei gruppi FEI, i consiglieri nazionali e i delegati regionali.
C) L'associato che ha ricevuto deleghe - che non possono essere più di 5 - deve presentarle precedentemente all'apertura delle votazioni al Comitato degli scrutatori che, eseguito il controllo,

procederà alla consegna del corrispondente numero di schede per le votazioni.
D) L'associato che voterà di persona riceverà la scheda di votazione dal Comitato degli scrutatori.
Si ricorda che:
- hanno diritto al voto gli associati che hanno compiuto i 16 anni, sono iscritti alla FEI da almeno tre mesi all'atto della votazione e sono in regola con il pagamento della quota;
- ogni scheda deve essere individuale;
- le schede di votazione qui stampate valgono esclusivamente per la votazione per lettera;
- coloro che votano per lettera non possono usufruire della facoltà di delega;
- coloro che votano per lettera possono esprimere il loro voto solamente sul punto 4 dell'O.d.g., non sugli altri punti.

La Segreteria FEI

Relazione Morale per l'anno 2007

SITUAZIONE ASSOCIATI
Gli associati nell'anno 2007 sono stati 922 (contro i 942 del 2006, tra parentesi vengono indicati gli associati dell'anno 2006), di questi:
Sostenitori 17 (17)
Ordinari 584 (605)
Giovani di gruppo 38 (31)
Familiari di gruppo 140 (138)
Isolati 112 (127)
Isolati familiari 5 (5)
Isolati giovani 14 (10)
IABE 9 (9).
3 sono gli associati onorari.
Dopo qualche anno con un lieve incremento, questo anno abbiamo avuto la diminuzione totale di 20 associati. Comunque, dalle relazioni ricevute dai vari gruppi (i gruppi appartenenti alla FEI sono 41, più l'associazione di categoria dei ferrovieri) e dai verbali delle riunioni del Consiglio nazionale emerge che molti sforzi e molti eventi sono stati pensati e sono stati fatti al fine di aumentare il numero degli associati. Nonostante la diminuzione degli associati i gruppi in genere sono stati più attivi e hanno aumentato i loro contatti con la Federazione.
La sede di Milano è stata aperta tre giorni alla settimana (il martedì, il mercoledì e il giovedì) grazie alla costante e proficua presenza della responsabile di segreteria Alga Guarneri, del collaboratore e consigliere Livio Fioroni, di Gustavo Bonvecchiato nonché il puntuale aiuto di Maria Rosa Rodari Bassi, la quale ha continuato il suo lavoro, onde terminare il passaggio delle consegne del lavoro di segreteria.

ATTIVITÀ DELLA FEI, DEI GRUPPI LOCALI E DEI SINGOLI SOCI
Come sempre la FEI ha offerto vari servizi ai propri associati:
- abbonamenti alle varie riviste esperantiste
- servizio di tramite con l'UEA per pagamenti iscrizioni al Congresso Mondiale
- servizio librario
- consulenza agli associati
- coordinamento dei gruppi locali

Le attività svolte nell'anno 2007 sono state numerose e sono state improntate soprattutto, come ormai è avvenuto negli ultimi anni, sull'azione e l'apertura verso il mondo esterno. Per un'associazione come la nostra è molto importante essere visibili dall'esterno e riuscire ad allacciare il maggior numero di contatti possibili con altre associazioni che hanno ideali simili ai nostri.
Sono continuati i contatti e la collaborazione con altre associazioni (Tavola della pace, enti locali, ecc.);

anche i contatti con le pubbliche amministrazioni locali sono stati intensi e spesso proficui soprattutto dal punto di vista culturale. Sono avvenuti anche molti contatti con parlamentari e con il Ministero della Pubblica Istruzione. Carente ancora la capacità della Federazione, dei gruppi e dei singoli associati di ottenere delle sovvenzioni pubbliche.
Il C.E. (Comitato Esecutivo) si è riunito 2 volte e il C.N. (Consiglio Nazionale) ha tenuto 4 sedute nel corso dell'anno.
In occasione del Congresso Nazionale che si è tenuto a Pisa hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori. Il Consiglio è sempre composto da 21 consiglieri, di cui alcuni al loro primo incarico (Amadei, Amerio, Bottegoni, Brazzabeni, Casini, Clerici, Corsetti, Denti, Fioroni, Formizzi, Grassini, Lipari, Matteini, Maurelli, Menghini, Montagner, Pinori, Reina, Rodari, Ruggiero, Tagliafico). All'interno del CN è stato eletto il Comitato Esecutivo: Corsetti (presidente), Grassini (vice-presidente), Brazzabeni (segretario generale), Pinori (cassiere), Clerici, Menghini, Ruggiero. Il Collegio dei revisori dei Conti è composto da Coccioli, Conti G., Polerani.
Nell'ambito della Federazione l'attività più importante è stata, come al solito la 6° edizione (la terza del secondo ciclo) del "Premio Zamenhof - le voci della pace". La manifestazione ha avuto luogo ad Ancona, presso il Teatro Sperimentale. Il Premio è stato assegnato, come ogni anno, a cittadini italiani che si sono distinti per l'impegno alla cooperazione e alla reciproca comprensione fra i popoli, nel rispetto delle diversità e in nome di una sincera vocazione alla pace, all'amicizia fra i popoli, all'aiuto degli uomini che vivono nei paesi in via di sviluppo e alla tutela delle culture e delle lingue cosiddette minori. Premiati: Gianfranco D'Anna per la serie di trasmissioni radiofoniche "Pianeta Dimenticato" (Rai-Radio1), riguardante le tragiche condizioni e le enormi potenzialità di continenti come l'Africa, il Sud America e l'Asia, per lo più ignorati ed abbandonati a se stessi; Manuela Dviri per la promozione di un'autentica cultura di pace e di solidarietà con iniziative di collaborazione tra medici palestinesi ed israeliani a Gerusalemme; Stefania Casini per i documentari di grande impegno sociale ed interculturale sull'America Latina e il Magreb e per "Preti di Strada": Diritti ad Emarginati ed Oppressi. Il premio consiste nella scultura di Loreno Sguanci "Fiore del sogno", una scultura in bronzo patinato archetipo simbolo di una umanità più umana. Il fiore-stella, simbolo dell'esperanto, si espande e si dirada in tanti segni, moti, piumaggi, piccole tracce, pressioni, incisioni, morbidi graffi che non scalfiscono ne incidono la materia bronzea. Nella stessa serata è stato assegnato anche il Premio Stoppoloni 2007 all'Associazione "Risveglio", un'associazione che ha a cuore la problematica socio-sanitaria delle persone con esiti di gravi cerebrolesioni acquisite (GCA), causate in gran parte dagli incidenti sulla strada e sul lavoro e dalle patologie vascolari. Il Premio Zamenhof è in collaborazione con "Economia&Cultura - Gabriella Papini", è promosso dalla Provincia di Ancona con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Ancona-Presidenza Consiglio Comunale-Assessorato alla Cultura e dal Museo Omero. Ha concluso la cerimonia di premiazione al Teatro Sperimentale un concerto lirico.
Tra le tante altre attività svolte dalla Federazione si evidenzia:
- Congresso Nazionale di Pisa: ha visto la partecipazione di 173 iscritti da 12 diverse nazioni ed è stato caratterizzato dall'altissimo valore degli interventi e dei seminari tecnici in esso ospitati. La prolusione ufficiale è stata tenuta dal dott. Prof. Baldur Ragnarsson, già responsabile per l'educazione nel governo islandese, candidato Premio Nobel per la letteratura. Nel corso dell'inaugurazione la Federazione Esperantista Italiana ha onorato il cav. Giuseppe Martini, presidente del Gruppo Pisano e presidente onorario del Congresso stesso, con l'attribuzione di una targa ricordo per la sua lunga e compiuta attività nel movimento esperantista italiano.
- La FEI ha intrattenuto rapporti sia con parlamentari nel quadro dell'azione per l'approvazione della proposta di legge sull'esperanto, sia con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di far pubblicare una circolare sull'esperanto da inviare a tutte le scuole nell'ambito delle attività per l'anno internazionale delle lingue.
- Presenza della Federazione in chioschi informativi ad eventi come "Terrafutura" di Firenze, "Festambiente" di Grosseto, "LuccaComics" di Lucca, ecc.
- L'attività editoriale e libraria è risultata anche quest'anno soddisfacente. Sono stati pubblicati due libri "*Rusoj loĝas en Rusujo*" e "Esperanto metodo diretto". Questa vivace attività ha dato anche un contributo finanziario notevole al bilancio della Federazione.

- Consulenza e informazione agli associati tramite la segreteria di Milano e il sito http://www.esperanto.it. La segreteria ha pure risposto a parecchie richieste di informazione da non esperantisti. Moltissimi sono stati i contatti di posta elettronica tra gli associati e gli organi direttivi; numerose sono state pure le richieste di informazioni da non esperantisti sul movimento, l'associazione, le pubblicazioni. Anche all'indirizzo e-mail info@esperanto.it sono pervenute innumerevoli richieste di informazioni.
- Il sito www.esperanto.it ha continuato nella sua funzione di informazione a non esperantisti e di guida ai corsi, specialmente a quelli in rete, (in particolare quello mantenuto dalla Gioventù Esperantista Italiana sempre più aiutata da attivisti di tutte le età, come revisori dei contenuti, correttori dei compiti). Nel sito, oltre al corso di esperanto KIREK è possibile accedere anche ad altri corsi interattivi in rete. Oltre al sito ufficiale vi è anche il sito parallelo http://www.esperantoitalia.it che completa le informazioni sul movimento in Italia e dove è stato trovato spazio per le pagine informative di vari gruppi.
- La rivista *L'esperanto* è uscita con i regolari 6 numeri, anche se non sempre, o per motivi tecnici o postali, è arrivata a destinazione nei tempi stabiliti. La rivista ha la funzione di bollettino notiziario per gli associati con una speciale rubrica, Nova Sento, per presentare le attività della Gioventù Esperantista Italiana.
- Nova Sento in Rete: la circolare elettronica Nova Sento in Rete ha continuato ad essere regolarmente distribuita.
- Nova Sento in Rete, bollettino informatico della Federazione Esperantista Italiana e della Gioventù Esperantista Italiana ha il duplice scopo di:
a) raccordare gli esperantisti italiani con un bollettino rapido e flessibile;
b) fornire delle informazioni a chi si avvicina al movimento.
NSiR è nato nel settembre del 1997 ed è completamente gratuito.
- Informitale: l'Italia nel mondo
Creato nelle ultime settimane del 2003, Informitale è il servizio che informa il movimento esperantista mondiale, tramite i suoi molteplici mezzi di informazione, delle attività della Federazione Esperantista Italiana, della Gioventù Esperantista Italiana e delle "lokaj kaj fakaj sekcioj". Il servizio è attualmente inviato a:
59 periodici tradizionali (cartacei).
4 stazioni radio che trasmettono in esperanto.
22 bollettini informatici o gruppi di discussione.
Informitale è a disposizione degli esperantisti italiani che intendono informare il movimento internazionale di proprie iniziative, fermo restando che esse devono:
a) essere di livello internazionale;
b) essere conformi alle norme statutarie della Federazione ;
- Il premio Conterno è stato assegnato al gruppo di Mantova per la proficua attività svolta riguardante soprattutto il mondo esterno al movimento.
- È continuata l'iniziativa da parte del consiglio nazionale per aumentare gli introiti della Federazione per far propaganda all'esperanto.
- È continuata la raccolta di fondi e donazioni per la stampa di materiale informativo sulla lingua e sul movimento e sono usciti nuovi opuscoli divulgativi.
- Nel corso del 2007 si è tenuto a Torre Pellice (gruppo di Torino) il seminario linguistico SO.LE (Somera Lernejo); un altro seminario ha avuto luogo ad Ancona, in concomitanza con il Premio Zamenhof.
- È continuata con l'attività PLL (PremLeterListo) in una forma diversa, e cioè in una lista di discussione <reago-itala@yahoogroups.com>, i cui messaggi vengono inviati a tutti coloro che se ne servono per intervenire sui giornali.
- Pure con successo è continuata l'attività dell'agenzia di stampa "Disvastigo" (agenzia autonoma regolarmente registrata presso il Tribunale di Chieti). Le tematiche affrontate sono state il problema linguistico nell'Unione Europea, la discriminazione linguistica, ecc. e numerosi sono stati gli articoli pubblicati su giornali locali e nazionali. Collegato a "Disvastigo" c'è il Comitato Allarme Lingue. La

maggior parte dell'attività ha avuto luogo nella regione Abruzzo, avvalendosi di collaboratori associati in tutta Italia.

- La rete dei gruppi via posta elettronica, grazie alla quale i gruppi locali e gli associati isolati che ne hanno richiesto l'iscrizione possono ricevere circolari, comunicazioni dal Segretario Generale e possono scambiarsi informazioni sulle loro attività, ha raggiunto quasi tutti i gruppi e ha permesso lo scambio di informazioni tra i gruppi.
- Sono state coordinate le attività dei gruppi e i contatti con i gruppi da parte del consiglio nazionale sono stati costanti.
- Si citano qui in modo sintetico le principali attività dei gruppi che hanno inviato relazione sulla loro attività svolta. Le attività in sede locale sono continuate nonostante le difficoltà a volte incontrate, grazie al lavoro appassionato dei nostri associati.

BOLOGNA: in sede incontri settimanali con conferenze, presentazioni filmati, Zamehof- festo, corso di lingue e di conversazione. Nell'ambito della 39-a Settimana dell'Amicizia Internazionale incontro pubblico "Festa del Mondo; contatti con altre associazioni cittadine. Incontri con ospiti stranieri, gestione e disponibilità della biblioteca, momenti conviviali. Regolare pubblicazione trimestrale dell'Informa bulteno. Partecipazione alla manifestazione pubblica: "Giornata del Volontariato ". Partecipazione attività "Libro vagabondo".

GENOVA: contatti con altri gruppi esperantisti, corsi di lingua, contatti con altre associazioni culturali.

GRUPPO MARCHIGIANO: assidua e copiosa attività di informazione sia su carta che in rete, rubrica settimanale sull'esperanto a "Radio Macerata", presenza in tv locali, è stato attivato il blog del gruppo con continui aggiornamenti sulle attività, collaborazione con parecchie altre associazioni, diversi corsi, collaborazione all'organizzazione del Premio Zamenhof, conferenze pubbliche.

FIDENZA: corso di lingua, celebrazione trimestrale di sante messe in esperanto.

FIRENZE: riunioni mensili dell'Associazione Fiorentina, partecipazione alle riunioni regionali, organizzazione e gestione del Circolo di Studio del Comune di Firenze 'Esperanto lingua dell'amicizia', stage gratuito per il Laboratorio Linguistico del Comune di Firenze, partecipazione a "Terrafutura".

MANTOVA: iscrizione al Registro Provinciale del Volontariato, traduzioni in esperanto per la pubblicazione, partecipazione a concorsi ed ad attività di altri gruppi locali, Festivaletteratura con annullo postale in esperanto, partecipazione alla Festa Provinciale del Volontariato, comunicati alla stampa, ospiti stranieri.

MILANO: 10 conferenze in sede su diversi temi, incontri regolari in sede, incontri con ospiti stranieri, pubblicazione bollettino bimestrale"Informilano"; pubblicazione articoli e interviste, partecipazione a vari tavoli informativi e attività di diffusione della lingua, vari corsi di esperanto, attività di volontariato in segreteria FEI. È il gruppo più numeroso.

NAPOLI: corsi di lingua, organizzazione dei "mercoledì artistici" per far conoscere la lingua e la città, contatti con altre associazioni, ospiti stranieri, organizzazione di conferenze.

PADOVA: partecipazione con uno stand alla fiera campionaria, corsi.

PARMA: contatti e collaborazioni con il Comune e organizzazione di conferenze pubbliche, corsi, attività di informazione, incontro con insegnanti, inserimento del gruppo nell'associazione di volontariato, collaborazione con il progetto internazionale AKEL, ospiti stranieri, attività di traduzione per edizioni a stampa.

PISA: organizzazione del congresso nazionale della Federazione, organizzazione di diversi convegni regionali (a Pisa e nella Regione Toscana), tra cui la giornata della lingua internazionale partecipazione a stand informativi.

PISTOIA: Corso di Esperanto organizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Pistoia, altri corsi di esperanto, collaborazione con la rivista on line "Incontro Saperi" per la pubblicazione quindicinale di articoli sull'Esperanto, organizzazione della "festa del volontariato pistoiese", collaborazione con altre associazioni, organizzazione di un ciclo di conferenze, collaborazione con lo "*Zilbernik Esperanto-Klubo*" (Tanzania).

ROMA: corsi al liceo Volterra di Ciampino, all'università della terza età UPTER e nella sede del gruppo; continuato il ciclo di conferenze tenute da esperantisti impegnati in attività di rilievo del movimento quali Corsetti, Löwenstein, Sarandrea, Vessella e altri. Sono inoltre intervenuti alcuni ospiti stranieri che

hanno tenuto interessanti conferenze per i soci.
TIGULLIO: vasta attività di informazione, contatti con il Comune di Rapallo, corsi, partecipazione a diversi programmi internazionali all'estero, proiezioni, serate letterarie.
TORINO: conferenze, relazioni su incontri Esperantisti, cene sociali in sede; seminario linguistico (SO.LE) a Torre Pellice, con una decina di partecipanti; presso l'Università di Torino si è tenuto il consueto corso di Interlinguistica e Esperantologia tenuto dal Prof. Fabrizio Pennacchietti, a cui hanno partecipato una ventina di allievi.
TREVISO: parecchie conferenze pubbliche di grande interesse, corsi di lingua, attività in una scuola media con partecipazione ad un concorso.
TUSCOLANO: pubblicazioni su periodici locali, informazione nelle scuole e nelle biblioteche, corsi.
VENEZIA: corsi e informazione sulla lingua.
VERCELLI: conferenze, diversi corsi con esami, festa del volontariato, mostra itinerante, organizzazione del 50° del gruppo con convegno, contatti con il ministero dell'istruzione per circolare sull'esperanto, diversi altri politici e con un sottosegretario per la proposta di legge sulla lingua.
VICENZA: stand in feste e fiere, corsi, mostre, ospiti stranieri, articoli, traduzioni per la stampa.
Diversi associati isolati o di gruppo hanno reso possibile la diffusione della lingua con articoli sulla stampa, in rete, organizzando convegni in diverse parti d'Italia.
Alcuni gruppi hanno pubblicizzato la lingua anche nel mondo della scuola.
Nel 2007 i gruppi, oltre a cercare di tenere corsi in presenza, hanno anche collaborato alle correzioni dei lavori dei corsi in rete e si è cominciato a pensare anche all'idea di organizzare corsi intensivi di fine settimana.

GIOVENTÙ ESPERANTISTA ITALIANA
Da qualche anno, purtroppo, impegni lavorativi e di studio che coinvolgono tutti i Consiglieri, rallentano lo svolgimento delle attività proposte, però la buona volontà che anima i consiglieri IEJ fa sì che ognuno di loro mantenga quanto promesso di fare.
Quest'anno il Direttivo si è riunito 6 volte, con numerose riunioni su "skype", accesi dibattiti sul "forum" e nella "mailing list". Infine si è mantenuto un ottimo rapporto con i rappresentanti delle varie associazioni esperantiste europee.
Il Festival è giunto quest'anno al suo 31° anno.
Attività:
- Programma Giovanile durante il Congresso Nazionale 2007 a Pisa.
- 31° IJF - Festival Internazionale Giovanile.
- Yokohama (J), 92° UK. Vi ha partecipato Francesco Maurelli e Michele Gazzola, vincitori del premio "Marelli".
- FESTO 20-27 agosto 2007, Montoire-sur-le-Loir.
- MKR Caìsole (HR), 27-30 settembre.
- Poznań (PL), XXIII-aj Artaj Konfrontoj en Esperanto "ARKONES".
- Würzburg (DE), 27 dicembre 2007 – 3 gennaio 2008, 51° IS.
- Malbork (PL), 26 dicembre 2007 – 2 gennaio 2008.
- I rapporti con la FEI continuano a migliorare, essendo entrati nel Consiglio Nazionale della FEI 3 giovani.
- Insieme con la Cattedra di Esperanto la IEJ ha indetto anche quest'anno un concorso, per incentivare la partecipazione dei giovani – soprattutto di coloro che seguono il corso KIREK – agli esami di primo e secondo grado, offrendo la possibilità di sostenere tali esami nel corso del proprio Festival Internazionale Giovanile.
- I rapporti con la TEJO sono buoni.
- Il rapporto con i gruppi locali è stato senza dubbio più vivace rispetto agli anni precedenti poiché in più occasioni il direttivo della IEJ ha collaborato costantemente coi gruppi locali.
- I soci apprendono le notizie sulla IEJ attraverso il bollettino Nova Sento che viene pubblicato insieme alla rivista "L'Esperanto", e stanno avendo contatti diretti con il consiglio direttivo grazie al forum ufficiale della IEJ.

- Nova Sento è sempre uscito con costanza cercando il più possibile di informare sulle attività dell'associazione.

NOTA FINALE
La FEI ha cercato di operare nel modo migliore, compatibilmente le forze umane disponibili. Il problema principale è quello di motivare ancora di più i nostri associati e di aumentare le sinergie con gli associati giovani.

Il Consiglio Nazionale

Verbale dell'Assemblea Annuale della Federazione Esperantista Italiana Pisa, 2 settembre 2007

Il giorno 2 settembre 2007 presso l'Aula Magna di Palazzo Matteucci in Pisa, Piazza Torricelli 2, dopo che era andata deserta in prima convocazione alle ore 9.00, si è aperta in seconda convocazione alle ore 10.00 l'assemblea ordinaria degli associati della Federazione Esperantista Italiana (FEI) per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.

1) Elezione degli organi operativi dell'assemblea:
   a) presidente
   b) segretario
   c) scrutatori.
2) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
3) Relazione morale e finanziaria:
   a) relazione morale;
   b) bilancio consuntivo 2006;
   c) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
4) Presentazione dei nuovi candidati.
5) Votazione per l'approvazione della relazione morale e del bilancio e per l'elezione del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti.
6) Programma di attività 2007 – 2008.
7) Quote associative.
8) Varie ed eventuali.

Punto 1) -Elezione degli organi operativi dell'assemblea.
Il presidente della FEI, prof. Aldo Grassini, apre l'assemblea e propone il prof. Nicola Minnaja quale presidente dell'assemblea. L'assemblea approva all'unanimità. Prendendo la presidenza dell'assemblea Minnaja ringrazia; propone di nominare segretario Carlo Sarandrea e quali membri della commissione elettrorale Maria Rosa Bassi, Giovanna Campostella, Flavia Dal Zilio. L'assemblea approva all'unanimità.
Il presidente dell'assemblea invita i presenti a un minuto di raccoglimento per gli esperantisti defunti nel corso dell'ultimo anno. L'assemblea si alza in piedi e tributa un minuto di silenzio.
Prima di passare all'esame dei punti all'odg il presidente Grassini procede alla consegna del Premio Conterno 2006 al gruppo che più si è distinto lo scorso anno per la sua attività. Il CN aveva deciso di assegnarlo al Gruppo di Mantova. Ritira il premio il presidente del citato Gruppo, dott. Graziano Ricagno.
Punto 2) -Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
L'Assemblea approva senza riserve, per acclamazione, il verbale dell'assemblea precedente.
Punto 3) -Relazione morale e finanziaria.
La segretaria generale della FEI, prof. Laura Brazzabeni, riassume la relazione morale e finanziaria presentata per il 2006, evidenziandone alcuni aspetti in particolare. Francesco Maurelli prende la parola per presentare le attività svolte dalla sezione giovanile. Da parte sua Grassini, anche per il dibattito che si è acceso pubblicamente su forum di discussione in Internet, riassume l'iter del disegno di legge per lo studio

dell'Esperanto che giace attualmente in Parlamento. Grassini tiene a sottolineare che, come è noto, la nascita del disegno di legge si deve all'attività di Giorgio Pagano e dell'E.R.A.; tale proposta di legge era decaduta, come previsto dalla legislazione, alla fine della scorsa legislatura ed è stato ripresentato alle nuove Camere dall'on.le Colasio, ancora quale primo firmatario. Grassini invita tutti alla collaborazione per sostenere questa proposta di legge, tra l'altro con la ricerca di ulteriori firmatari presso i parlamentari. Grassini prosegue il suo intervento tracciando un bilancio dei 6 anni della propria presidenza, ma tenendo soprattutto a sottolineare l'importanza di talune attività che definisce assai importanti, tra le quali: corsi KIREK e Nova Sento in Rete. Dichiara che una delle sue priorità è stata di mantenere unito il movimento, perché "La disunione - egli afferma - è un lusso che non ci possiamo permettere". A suo giudizio vi sono temi ancora aperti, quali: la riforma dello Statuto per renderlo adatto all'odierna società; la necessità di realizzare un maggior coordinamento delle attività dei gruppi; la ricerca di soluzioni per la precaria situazione finanziaria che, pur non essendo deficitaria, tuttavia non consente larghi margini di manovra. Grassini termina il suo intervento con un ringraziamento e un augurio ai futuri consiglieri. L'Assemblea lungamente e con convinzione tributa un caloroso applauso al presidente Grassini.

Polerani illustra il bilancio per l'esercizio 2006, illustrandone i punti più salienti. Il Presidente Minnaja, dopo aver letto la revisione dei revisori dei conti al bilancio, apre la discussione sui punti trattati.

Pinori riprende il tema della proposta di legge Colasio e propone, per fugare equivoci, di riformulare quella parte della relazione morale in cui il citato progetto di legge sembrerebbe essere stato un'iniziativa esclusiva della FEI.

Interviene *Rodari* esprimendo la sua convinzione secondo la quale, più che di una riformulazione di una relazione già presentata e pubblicata da tempo, è importante l'annotazione nel verbale dell'Assemblea sull'informativa resa ai presenti (e, tramite la pubblicazione del verbale in rivista, a tutti gli associati) che la nascita e la presentazione alle Camere della proposta di legge si deve all'impulso e attività dell'E.R.A. e che la FEI ha soltanto collaborato.

Franzoni chiede di conoscere il contenuto della legge. Corsetti glielo riassume.

Reina chiede se ci siano stati introiti dal 5 per mille IRPEF. Pinori risponde che ad oggi sono stati diramati soltanto gli elenchi dei soggetti beneficiari con le preferenze espresse dai contribuenti per ciascun nominativo. Per la FEI sono state espresse 504 preferenze.

Lipari chiede notizie sul risultato economico del Congresso universale di Firenze 2006. Polerani risponde che l'U.E.A. non ha ancora reso noto alcun resoconto finanziario.

Non essendoci altri interventi, l'assemblea passa all'esame del

Punto 4) -Presentazione dei nuovi candidati.

Minnaja elenca i nuovi candidati al CN e ne legge le biografie pubblicate nella rivista "L'Esperanto", dando la possibilità ai candidati presenti in assemblea di fare personalmente qualche aggiunta.

Legge altresì i nomi dei restanti candidati. Al termine, Minnaja invita l'assemblea ad esprimere con applauso un ringraziamento ai consiglieri uscenti che non si sono ricandidati.

Punto 5) -Votazione per l'approvazione della relazione morale e del bilancio e per l'elezione del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Minnaja comunica l'apertura del seggio elettorale e l'inizio delle procedure di voto.

Punto 6) – Programma di attività 2007-2008.

Reina ricorda che, in aggiunta agli interventi di sostegno della citata proposta di legge, sono in corso diversi contatti a livello istituzionale. Per quanto riguarda lo Statuto, Reina afferma la necessità di aggiornarlo, per allinearlo alla legge del 2000 in materia di promozione sociale; invita ad avviare al più presto i passi necessari per la sua riforma, da realizzare tramite armoniosa collaborazione fra i gruppi e i singoli, al fine di raggiungere l'alto quorum richiesto per l'approvazione delle modifiche. Infine, Reina propone di stampare volantini informativi sulla mostra itinerante, con personalizzazione secondo i gruppi destinatari e conclude con l'invito a partecipare alle prossime celebrazioni per il 50° del Gruppo Esperantista Vercellese.

Bocchi presenta brevemente l'attività scolastica svolta in Parma.

Simonini informa sulla raccolta documentaria e libraria conservata nella Biblioteca di Massa. Dopo anni è stato realizzato il primo catalogo di 5500 libri; ben presto verranno catalogati ulteriori 3000 libri.

Corsetti ricorda che la FEI resta a disposizione per fornire assistenza e materiale di qualunque genere e per i contatti con le Istituzioni.

Lipari consiglia ai gruppi di ospitare, per l'inizio dei corsi, la rappresentazione teatrale "D-ro Esperanto" opera dell'attore Mario Migliucci.
Clerici ricorda due iniziative che la FEI sarà invitata a realizzare. L'ONU ha dichiarato il 2008 Anno internazionale delle lingue: si tratta di un'opportunità importante per intrecciare contatti, o per rafforzare quelli già esistenti, con i circoli UNESCO. Altra iniziativa è la candidatura dell'UEA al premio Nobel per la Pace, le cui proposte da parte dei deputati dovranno pervenire entro il prossimo gennaio.
Taccani sottolinea la necessità che vengano più diffusamente resi noti, "da subito anche con affissione in congresso", i recapiti citati per lo svolgimento delle attività proposte.
Ricagno chiede ai rappresentanti di gruppi di sottoscrivere il testo di una lettera che verrà inviata a una rivista culturale.
Maurelli si augura che il prossimo CN cerchi di allargare verso non esperantisti la base dei contribuenti che hanno destinato il proprio 5 per mille alla FEI, anche tramite attività di informazione. E per la destinazione dei proventi del 5 per mille, Maurelli propone anche iniziative di sostegno sociale.
Grassini concorda con la proposta di Maurelli di propagandare all'esterno la possibilità di devolvere il 5 per mille alla FEI, anche investendo in una campagna di informazione, "anche se la migliore attività di convincimento - sottolinea Grassini - resta quella che può essere svolta dai singoli, personalmente".
Rodari sottolinea l'importanza di riprendere l'attività che veniva svolta da Edvige Tantin, per il coordinamento delle manifestazioni esperantiste, allo scopo di evitare sovrapposizioni di date.
Formizzi formula la proposta di pubblicare la rivista in rete. Inoltre, rilancia la proposta di considerare Rimini Città dell'Esperanto e di renderla sede costante dei nostri congressi, non soltanto per l'ambiente ivi favorevole all'Esperanto, ma anche allo scopo di superare le annuali problematiche connesse alla scelta del luogo e all'organizzazione del Congresso.
Mandirola ritiene che la pubblicazione della rivista in rete sarebbe un ottimo passo avanti, ma considera la pubblicazione cartacea ancora fondamentale. Sottolinea, altresì, la necessità di sostenere e facilitare i contatti internazionali dei giovani non esperantisti, tramite l'Esperanto.
Amadei lancia un appello ai gruppi perché utilizzino il materiale a disposizione della FEI, in particolare, per l'allestimento di mostre.
Corsetti sottolinea la necessità che il Consiglio FEI si doti di un incaricato che si dedichi esclusivamente ai rapporti con i gruppi, tramite costanti e anche insistenti contatti.
Simonini è d'accordo con la messa a disposizione in rete della rivista e ricorda che, quando egli gestiva il sito Internet della FEI, erano già stati messi sperimentalmente alcuni numeri in rete. "Ora si tratta di sapere - conclude Simonini - se la cosa funzionava o meno, se fosse gradita o meno".
Ricagno esprime la sua convinzione circa la necessità che ogni gruppo debba iscriversi al centro del volontariato della propria provincia, per poter accedere ai finanziamenti che tali centri erogano.
Lipari informa in merito al Premio Deguchi: ogni anno viene premiato un gruppo o una persona che ha notevolmente lavorato per il mondo esperantista. Quest'anno il premio è stato assegnato a un italiano: don Duilio Magnani.
Rodari ricorda che un conto è archiviare in rete i numeri passati della rivista, altro è inviare la rivista agli abbonati solo informa elettronica; egli sottolinea, nel secondo caso, che la rivista cartacea è l'unico modo per tenere contatti con gli associati; vede però possibile mandare la rivista per posta elettronica se questo procura risprarmio e se l'associato lo richiede.
Carotta fa sue le parole appena espresse da Ricagno e anch'egli auspica maggiori contatti con i centri provinciali del volontariato, alcuni dei quali sovvenzionano progetti di pubblica utilità.
Brazzabeni informa che durante le riunioni ILEI/Istituto, svoltesi nel quadro del Congresso, si è inteso rafforzare l'impegno per l'Esperanto nelle scuole e, in tal senso, si rilancerà il progretto già avviato.
Amadei chiede masima collaborazione per la realizzazione e la pubblicazione di un Dizionariao biografico degli esperantisti italiani, in occasione del centenario della FEI.
Cinquantini ricorda che tecnicamente la pubblicazione in rete della rivista è di facilissima realizzazione, ma che l'esclusivo uso della rete discriminerebbe non solo chi non intende attivare una connessione Internet, ma soprattutto tutti coloro che, pur desiderandolo, tuttavia abitano in zone non raggiunte dalle connessioni ADSL.
Reina ricorda che altra importante attività di collaborazione con altri soggetti - già a suo tempo svolta con

successo dal compianto Mario Sola - può essere quella con i comitati di gemellaggio delle città, ai quali gli esperantisti, per le proprie relazioni internazionali, possono offrire notevole collaborazione, dimostrando pubblicamente l'utilità dell'Esperanto.
Clerici ricorda che la FEI ha rinnovato tutto il materiale informativo a disposizione. Inoltre comunica che è stata accettata la partecipazione della FEI alle trasmissioni televisite "dell'accesso" "10 minuti di ...", trasmesse dalla RAI.
Sarandrea, circa il tema levato da più parti, sulla necessità di "aprirsi all'esterno", rivolge le congratulazioni a Gianni Conti per la sua attività di presenza in Piazza San Pietro e invita a sostenere la sua iniziativa.
Terminati gli interventi degli associati, si passa al
Punto 7) – Quote associative.
Non essendoci alcuna proposta al riguardo, l'Assemblea delibera di conservare anche per il 2008 la quota associativa in vigore per l'anno 2007, pari a Euro 28,00.
Non essendoci alcun intervento per il punto:
Punto 8) – Varie ed eventuali
Il presidente Minnaja, constatato l'esaurimento dell' O.d.G. dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.28.

Il Segretario, Carlo Sarandrea - Il Presidente, Nicola Minnaja

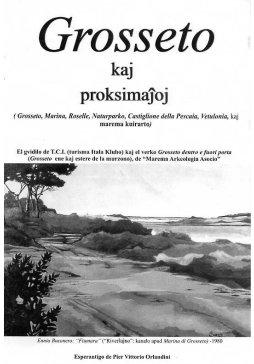
Centjara jubileo de U.E.A. en Torino

Pedro Aguilar Solà

Sabaton, la 5-an de aprilo, Torina Esperanto-Centro aranĝis, kunlabore kun IEF, oficialan memorigon de la centjariĝo de Universala Esperanto-Asocio, fondita en januaro de 1908.
La aranĝon gastigis, en sia prestiĝa sidejo, *Centro Interculturale di Torino*, kiu mem zorgis pri ĝia diskonigado en la kultura medio de la urbo. Plia alloga punkto de la programo estis la inaŭguro de la ekspozicio "Esperanto: interkultura lingvo", konsistanta el 35 modernaj informaj paneloj disponigitaj de IEF, kiuj restos du semajnojn elmontrataj en vasta kaj ofte trairata koridoro de la Interkultura Centro.
Post enkondukaj vortoj de prof. Fabrizio Pennacchietti, prezidanto de T.E.C., bonvenigis la ĉeestantojn la Direktorino de la gastiganta Institucio, reliefigante la naturan rolon de Esperanto en interkultura etoso. Sekve, la prezidanto de Itala Esperanto-Federacio, prof. Renato Corsetti, rimarkigis la fakton ke, memorigante kaj festante la centjariĝon de Universala Esperanto-Asocio, ni fakte celebras la ekziston, tra la tuta mondo, de centoj da esperantistaj organizaĵoj naskiĝintaj pli malpli en la sama jardeko. Periodo kiun ni rajtas nomi "sezono de la espero" en la historio de la homaro: Tiam naskiĝis la pacifisma movado kaj la homoj sincere opiniis sin kapablaj plibonigi la mondon. Venis poste la teruraĵoj de la mondmilitoj kaj la naciismaj reĝimoj; rasismaj penso kaj politiko ŝajne superregis ĉie. Tamen, spite plurflankan persekutadon, pluvivis la pacema idearo esperantista. Nuntempe, tra la tuta mondo nekalkulebla nombro da homoj lernas la Internacian Lingvon per modernaj didaktikaj metodoj, certe malsamaj kompare kun la pioniraj jaroj, sed jn homojn spronas la samaj celoj kaj idealoj.
Venis la vico de la lingvisto, prof. Davide Astori, docento de la Parma Universitato, kiu parolis pri la sinteno de lingvistoj rilate al Esperanto. Neniu arkitekto, vizitinte urbon, asertus ke ĝi ne estas urbo; kaj neniu arkitekto kuraĝus esprimi taksadon pri urbo pri kiu li havas nenian konon. Tamen, kelkaj lingvistoj, surbaze de tute supraĵa – kelkfoje eĉ absolute nenia – kono de Esperanto, asertas ke ĝi NE estas lingvo. Nu, lingvo estas ilo kiu ebligas voĉan kaj skriban interhoman komunikadon. Esperanto tion ebligas, do ĝi estas vivanta lingvo. Ja ĝi estas planlingvo, sed kiu lingvo ne estas iel planita?ed Esperanto estas eĉ pli ol lingvo. Por ĝiaj uzantoj ĝi estas maniero por interpreti kaj prirevi la mondon. La preleganto donis ankaŭ originalan respondon al demando kiun ofte metas al si mem scivolemuloj pri la tiel derataj "artefaritaj lingvoj", nome: kial, el la multnombraj lingvoprojektoj proponitaj kiel helplingvoj, nur Esperanto sukcesis fariĝi vivanta plene esprimiva lingvo? Tre verŝajne pro tio ke la aliajn elpensis lingvistoj, dum Esperanto estis kreita de medicinisto, kiu ekde la komenco vidis ĝin kiel vivantan organismon.

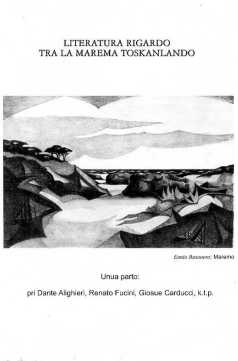
Post mallonga paŭzo, prelegis inĝ. Ranieri Clerici, vicprezidanto de Universala Esperanto-Asocio, pri la tikla temo “Kiu estonto por Esperanto?” Antaŭ ol ĵeti rigardon al la antaŭvidebla estonto por la Internacia Lingvo, la preleganto precizigis la signifon de lingvoplanado rilate al Esperanto. Plej ofte la homoj emas vidi en la koncepto de lingvoplanado ion negativan, kontraŭnaturan; sed, por Esperanto, la planado celis ĝuste la malon; fakte, en sia naskiĝanta lingvo Zamenhof forigis ĉion neracian, modlante lingvon kiel eble plej proksima al la spontana, natura parolmaniero de la infanoj.
Laŭ la preleganto, oni rajtas esti optimistoj rilate la estonton de la Internacia Lingvo. Efektive, la esperantistoj daŭre havas la justajn respondojn al problemoj kiuj, tra pasintaj jardekoj kaj jarcentoj, okazigis militojn inter malsamaj etnoj kaj nacioj. Krome, dum la lasta jarcento, en la okcidenta parto de nia planedo, en la daùro de malmultaj jaroj okazis gravegaj pozitivaj ŝanĝoj tute ne antaŭvideblaj, kiel, ekzemple, la starigo de Eùropa Unio fare de Ŝtatoj pli frue feroce interbatalintaj. Io simila povus okazi ankaŭ rilate al Esperanto.
Trafa respondo al la ĉiama obĵeto “Por la rolo de Internacia Lingvo jam venkis la angla” estas jena: efektivan plenan scipovon de tiu lingvo atingas nur tre malgranda procento de la lernintoj el la landoj alilingvaj; el bilanco inter la tempo kaj mono elspezitaj en la lernado ĉu de la angla ĉu de Esperanto kaj la efektiva uzkapablo akirita rezultas ke fiaskis ne Esperanto sed la angla. Fine, plena kono de la morfologia strukturo kaj frazkonstruado de Esperanto facile transiras de unu al alia generacio, ĉar oni transdonas la kapablon uzi la potencialajn esprimkapablojn de la lingvo; temas pri mekanismo kiu, kiam oni ĝin alproprigis, funkcias aŭtomate. Tio ĉi tute ne eblas inter la ne denaskaj parolantoj de la angla.
Je la fino la prelegintoj respondis al pluraj demandoj de la publiko.
Kiel lasta punkto de la posttagmeza programo oni proklamis la venkintojn de la literatura konkurso “Renato Pennazio”, starigita de T.E.C. pri la temo “Esperanto: okazo por eksterordinaraj renkontiĝoj”:
1.- Pierisa Cardone, el Torino
2.- Ermigi Rodari, el Milano.
3.- Michela Lipari, el Romo.
La premiitoj ricevis ekzempleron de la lasta eldono de PIV.
Honorajn menciojn meritis Pasqualina Landolfi, el Napolo, kaj la torinanoj Armando Zecchin kaj Alberto Capella.
Vespere, multnombraj torinaj klubanoj kaj gastoj de proksimaj kaj malproksimaj urboj renkontiĝis en la kluba sidejo por komuna vespermanĝo.
osttagmezaj oficialaj paroladoj kaj la neformalaj vesperaj amikaj babiladoj venis novaj entuziasmo kaj ideoj por la antaŭenigo de la poresperanta aktivado “piede de la montoj”.

Congresso Nazionale di Grosseto
Pubblicazioni utili



Grosseto kaj proksimaĵoj (Suda Toskanio)
trad. P. V. Orlandini
Ambiente, arte, storia nella provincia di Grosseto; con illustrazioni a colori della provincia di Grosseto e dintorni
Stampato in proprio, 2005
21 cm. 194 p. € 16,00

Literatura rigardo tra la marema toskana lando
trad. P. V. Orlandini
Antologia di scrittori toscani con brani di D. Alighieri, R. Fucini, G. Carducci, k.a.
Stampato in proprio, illustrato, 2004.
21 cm. 156 p. € 17,00



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Situazione Patrimoniale

Attività		Passività	
Disponibilità finanziarie	63.079	Debiti	12.269
Crediti	18.961	Risconti passivi	1.962
Rimanenze mercantili	22.744	**Totale passività**	**14.231**
Immobilizzazioni materiali	61.598	**Patrimonio**	**175.680**
Immobilizzazioni finanziarie	35.492	Utile dell'esercizio	11.963
Totale attività	**201.874**	Totale a pareggio	201.874

CONTO ECONOMICO 2007

Oneri		Proventi	
Diritti statutari	1.501	Quote associative 2007	18.752
Consulenze	2.250	Contributi	5.110
Spese sede	7.655	Servizi delegati	1.485
Spese per attività	6.448	Ricavi	16.899
Rivista	6.971	Altri proventi	7.200
Libri	29.545	Rimanenze finali	22.744
Altri oneri	6.854	Interessi attivi	601
Spese bancarie	190	Sopravvenienze attive	2.359
Sopravvenienze passive	513		
Quote di ammortamento	1.260		
Totale oneri	**63.187**		
Utile dell'esercizio	11.963		
Totale a pareggio	75.150	**Totale proventi**	**75.150**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007
Attività senza fini di lucro

Attività		Passività	
Disponibilità finanziarie	**48.192**	**Debiti**	**11.346**
Cassa	869	FEI - attività commerciale	172
Conto corrente postale	12.909	Flandra Esperanto-Ligo	638
Conto corrente bancario	34.414	Tipografo	732
		Spedizioniere rivista	480
Crediti	**12.895**	Literatura Foiro	315
		Itala Esperanto-Junularo	1.818
Centro Esperanto-Torino	2.577	Juna Amiko	70
Altri crediti	10.318	U.E.C.I.	194
		U.E.A.	83
		Ondo	216
		Komencanto	36
Rimanenze materiale informativo	**2.400**	I.L.E.I.	126
		Altri debiti	6.466
Immobilizzazioni materiali	**115.891**	**Fondi ammortamento**	**54.293**
Immobili	112.054	Immobili	51.484
Mobili ed attrezzature	1.488	Mobili ed attrezzature	1.064
Elaboratori	2.349	Elaboratori	1.745
Immobilizzazioni finanziarie		**Risconti passivi**	**1.962**
Titoli	**35.492**		
		Totale passività	**67.601**
		Patrimonio	**143.178**
		Utile dell'esercizio	4.091
Totale attività	**214.870**	Totale a pareggio	214.870

CONTO ECONOMICO 2007
Attività senza fini di lucro

Oneri		Proventi		
Diritti statutari	**1.501**	**Quote associative**		**18.752**
per U.E.A.	840	sostenitori	17	1.091
per I.E.J.	300	ordinari	584	11.972
per altre organizzazioni	361	familiari di gruppo	140	1.435
		giovani di gruppo	38	390
Consulenze		isolati	112	3.136
Milano	**2.250**	isolati giovani	14	196
		isolati familiari	5	70
Spese sede	**7.655**	gruppi	41	328
energia elettrica	143	fakoj	1	8
condominiali	988	I.A.B.E.	9	126
telefoniche	1.141			
postali	1.598	**Contributi**		**4.828**
manutenzioni	51	da consiglieri		2.967
amministrative	890	da associati		445
notarili	240	da gruppo di Torino		900
viaggi	287	da Fondo Marelli		516
cancelleria	1.121			
imposte e tasse	1.196			
Spese per attività	**6.448**	**Servizi delegati**		
riunioni consiglio ed assemblee	2.435	makleroj attive		**1.485**
stampa materiale informativo	3.334			
per biblioteca di Massa	261	**Ricavi**		
contributi ai gruppi	155	per materiale informativo		**562**
di rappresentanza	263			
Rivista	**6.971**	**Altri proventi**		**7.592**
rivista "L'Esperanto"	4.442	da premio Zamenhof		7.200
spese spedizione rivista	2.427	sopravvenienze attive		392
direttore rivista	102			
Spese bancarie	**133**	**Rimanenze materiale informativo**		**2.400**
Altri oneri	**5.870**			
costi premio Zamenhof	5.486			
sopravvenienze passive	384	**Interessi attivi**		**560**
Quote ammortamento	**1.260**			
immobili	844			
mobili e macchine ufficio	111			
elaboratore	305			
Totale oneri	**32.088**			
Utile dell'esercizio	4.091			
Totale a pareggio	36.179	**Totale proventi**		**36.179**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007
Attività commercio libri

Attività		Passività	
Disponibilità finanziarie	**14.887**	**Debiti**	**923**
Cassa	830	F.E.I.	412
Conto corrente postale	6.139	Flandra Esperanto-Ligo	227
Conto corrente bancario	7.918	Istituto Italiano Esperanto	102
Crediti	**6.066**	Literatura Foiro	182
Clienti	5.754		
U.E.A.	312		
		Patrimonio	**32.502**
Rimanenze		Utile dell'esercizio	7.872
Libri	**20.344**		
Totale attività	**41.297**	Totale a pareggio	41.297

CONTO ECONOMICO 2007
Attività commercio libri

Oneri		Proventi	
Rimanenze iniziali	**20.998**	**Ricavi**	
		Vendita libri	**16.337**
Acquisti	**8.547**		
		Contributi da associati	282
Spese generali	**1.425**		
diritti d'autore	17	**Rimanenze finali**	**20.344**
cancelleria	91		
postali	1.012	Interessi attivi	41
segreteria	100		
imposte e tasse	148	**Sopravvenienze attive**	1.967
bancarie	57		
Sopravvenienze passive	129		
Totale oneri	**31.099**		
Utile dell'esercizio	7.872		
Totale a pareggio	38.971	**Totale proventi**	**38.971**

BILANCIO CONSOLIDATO
Confronto situazioni patrimoniali

	al 31.12.06	variazioni	al 31.12.07
Disponibilità finanziarie	52.867	10.212	63.079
Crediti	23.648	-4.687	18.961
Titoli	36.529	-1.037	35.492
Materiale librario	21.618	1.126	22.744
Mobili ed attrezzature	1.488		1.488
Elaboratore contabile	2.349		2.349
Immobili	112.054		112.054
Risconti attivi			
Totali attività	**250.553**	**5.614**	**256.167**
Debiti	19.289	-7.020	12.269
Risconti passivi	2.552	-590	1.962
Fondi ammortamento	53.032	1.261	54.293
Totali passività	**74.873**	**-6.349**	**68.524**
Patrimonio	**166.401**	**9.279**	**175.680**
Risultato dell'esercizio	**9.279**	**2.684**	**11.963**
Totali a pareggio	250.553	5.614	256.167

Relazione dei revisori dei conti al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, che il Consiglio Nazionale sottopone alla vostra approvazione, si è chiuso con un utile di € 11.963 (rispetto ad € 9.279 del bilancio precedente) e si compone della situazione patrimoniale e del conto economico, le cui risultanze sono conformi a quelle desunte dalla contabilità generale, regolarmente tenuta e da noi periodicamente verificata.

Ai sensi dell'art. 144 del D.P.R. 917/1986 il bilancio consolidato dell'esercizio 2007 è la risultante, come lo scorso anno, delle due attività svolte dalla Federazione: quella istituzionale senza fini di lucro, che ha generato un utile di € 4.091 (inferiore di € 3.759 rispetto a quello del bilancio precedente), e quella commerciale per la vendita dei libri di esperanto, che ha fatto registrare un risultato positivo di € 7.872 (superiore di € 6.443 rispetto a quello dell'esercizio 2006).

L'utile verificatosi nell'attività istituzionale è stato prevalentemente determinato dall'aumento verificatosi rispetto ai costi sia nei contributi ricevuti sia nel valore delle rimanenze del materiale informativo.

Il risultato positivo dell'attività commerciale è dovuto all'aumento dei ricavi ottenuti dalle vendite dei libri ma soprattutto alla notevole riduzione degli acquisti effettuati di materiale librario.

Quanto alla situazione finanziaria rileviamo che, rispetto all'esercizio precedente, i mezzi disponibili sono aumentati di € 10.212, essendo passati da € 52.867 a € 63.079, i crediti si sono invece contratti di € 4.687 essendosi ridotti da € 23.648 ad € 18.961 come pure i debiti che si sono contratti di € 7.020 essendo passati da € 19.289 ad € 12.269.

Riteniamo che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 presentatovi possa essere approvato.

Milano, 25 maggio 2008

I revisori dei conti

OPINIOJ

Quis custodiet custodes?

Andrea Chiti-Batelli

Dulcis in fundo, per completare il non commendevole trifoglio. Lo stesso il Presidente della Crusca, ente che dovrebbe difendere l'italiano, pur non facendo osservazioni sull'Esperanto, implicitamente si pronunzia contro di esso – e per di più in un italiano quanto meno discutibile – perché mostra di non temere affatto l'effetto glottofagico ed etnolitico dell'inglese. Egli afferma infatti («Corriere della Sera», 9 giugno 2007):
«La lingua unica, cioè l'inglese, potrà svolgere un ruolo di servizio funzionale (cos'è un servizio «funzionale»?) agli atti politici ed economici», per cui «le 'lingue madri' dei popoli europei potranno tranquillamente sopravvivere» (Tutte? La sociolinguistica insegna esattamente il contrario).
E rincara la dose – sempre nel suo bell'italiano – nel «Corriere della Sera» dell'8 giugno 2007 ribadendo che «proprio la presenza, e una sola, di una lingua 'segretaria'» (?) universale ci darà la possibilità di far circolare liberamente (davvero liberamente?) i valori di tutte le lingue (i valori che circolano?) e di tornare con altri intenti (quali? E che vuol dire?), se e quando vogliamo (e dàgli!), alla stessa lingua per libera scelta (e tre!) anche [oltre a che?] la lingua 'sposa'» (Impagabile!).
Ma non ci fasciamo la testa anzitempo: il prof Sabatini ha pronto un rimedio infallibile, che risolverà, molto meglio del nostro[1] , tutto il problema. A Firenze – egli c'informa, sempre nel «Corriere» del 9 giugno 2007 (*risum teneatis amici*), sarà inaugurata – ovviamente anche se egli non lo dice, d'accordo col Comune (!) – «una Piazza delle Lingue d'Europa», e il gioco è fatto! È come somministrare la camomilla a un malato di cancro: a questo è ridotta la Crusca (e, purtroppo, non solo lei). *O tempora, o mores! Un finto allocco.*
Ma oltre a questi «disinformati» ci sono anche i finti tonti. Diamo il primo posto fra loro, sorvolando sugli altri, al «Commissario dell'U.E. per il multilinguismo» (basterebbero quel titolo e quell'obiettivo per screditar il resto) Leonard Orban, romeno.
In una intervista a Dafydd ab Iago (da «Disvastigo» 339, del 28 dicembre 2007, http://www.disvastigo.it/) dopo aver condannato l'Esperanto perché «non rappresenta una cultura comune» (evidentemente fingendo d'ignorare che proprio questa sarebbe la sua miglior qualità, perché ne farebbe una lingua non glottofaga e in grado di metter tutti su un piede di parità), Orban afferma di esser comunque contrario a una lingua franca unica, aggiungendo imperturbabile, come se ci credesse davvero: «…Stiamo riflettendo su come dare risalto alla promozione delle diversità culturali: è troppo presto per parlare di ciò che proporremo per la prossima strategia (campa cavallo!…). E dobbiamo altresì tener conto dei principî della sovranità degli Stati membri» (ma l'U.E. non dovrebbe aver il compito di cercar di superare quei principî anche in questo campo?).
Non si potrebbe esser più ipocriti: quando è troppo è troppo. Non è infatti possibile che l'ineffabile Orban non si sia accorto che la lingua internazionale unica che ci soffocherà tutti è già all'opera, e non da ieri, e fa passi da gigante. Altro è dire che questo fatto, allo stato, è, purtroppo,

Il terzo e ultimo della serie di articoli di Chiti-Batelli

inevitabile, altro è finger d'ignorarlo, e cercar di far credere che non esista se non il multilinguismo per dar una soluzione adeguata al problema, perché porrebbe tutte le lingue dell'U.E. (naturalmente a parole) su un piano di parità (dall'inglese al bulgaro, dal tedesco all'estone, e così via per un'altra ventina di lingue!…).
A chi sragiona così non si può conceder l'attenuante dell'ingenuità, riassumibile coi noti versi del Berni:
Il pover'uomo non se n'era accorto,
andava combattendo ed era morto.
Orban si è accorto benissimo di tutto e fa subdolamente ogni sforzo per nasconder il pericolo, trascinando così verso la sparizione progressiva delle nostre lingue e culture, e trascinandovi non solo un finto allocco come lui (il che importerebbe poco, anzi niente); non solo la congerie, tanto più proliferante quanto più inutile, dei funzionari comunitari, ormai parlanti fra loro – e, naturalmente, con Orban – solo inglese (il che importerebbe altrettanto poco); ma tutti noi. Davvero un bell'esempio di europeismo: ma purtroppo non eccezionale, ché anzi rappresenta fedelmente l'ideologia linguistica comunitaria, se si potesse usar questa parola per un atteggiamento la cui assurdità è chiaramente manifesta a coloro stessi che la promuovono. Assurdità, o piuttosto finalità volta a lasciar che passi il tempo necessario perché l'inglese si affermi ormai irreversibilmente.
Questa è l'U.E.

* * *

Una dura critica anche agli esperantisti. - Ma se si deve giudicar severamente l'ineffabile Orban, lo stesso giudizio deve esprimersi per l'intervistatore, che ha chiesto a Orban se non intenda inserir l'Esperanto fra le molte lingue dei Paesi dell'U.E. che meriterebbero di esser studiate: ottenendone, ovviamente, risposta negativa.
La domanda da fare era invece: «Perché non hai consultato il prof. Helmar Frank? Egli non è il primo venuto, ma il direttore dell'Istituto di cibernetica dell'Università di Paderborn e ha dedicato gran parte della sua attività al nostro argomento, dimostrando con argomenti indefettibili, fondati su ripetute prove, che lo studio dell'Esperanto per due anni costituisce un mezzo di particolare utilità per apprender poi, meglio e più rapidamente, gli altri idiomi che si ritiene opportuno vengano studiati.
Così usato l'Esperanto non è una lingua da aggiunger alle fin troppo numerose che già contiene l'U.E.: è un semplice strumento propedeutico 'usa e getta', che può esser abbandonato e non più insegnato dopo aver ottenuto quel vantaggio.
Questo metodo può essere criticato e respinto ma esponendo con chiarezza le ragioni di tale rifiuto. Non si può invece ignorarlo, come fanno ipocritamente - e assai poco scientificamente - anche i cosiddetti 'glottodidatti'. Se no che razza di commissario sei?
Non dimenticare - è un punto fondamentale - che, se si vogliono insegnare più lingue (anzi, anche una sola), questo richiede molte ore: e allora bisogna insieme indicar le ore delle altre materie di studio che occorre ridurre, o addirittura le materie che si debbono sopprimere. Perché, dunque, rinunziare a priori e senza prove a un metodo che permette di ridurre di molto quel tempo? Non scordate il detto fondamentale di Einaudi: «Per stanziar nuove somme, occorre indicare le fonti da cui ricavarle».
È probabile che Orban continuerebbe a far orecchio da mercante, perché il suo scopo - come quello di tutta l'U.E. - non è quello ufficialmente proclamato, ma quello di favorire l'inglese. «Le leggi son, ma chi pon mano ad elle?», diremo con Dante.
Ma l'errore dell'intervistatore non è per questo meno condannabile (e costituisce prova ulteriore - e purtroppo non necessaria - della mancanza di senso politico di molti esperantisti). Ma la domanda - e la protesta - nei termini sopra indicati potrà pur sempre, e anzi dovrà esser tenacemente riproposta alle autorità europee e nazionali, non foss'altro che per mantener viva la loro cattiva coscienza (se ne hanno una).
Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.

NOTE

1) - Rimedio, il nostro, ribadito nel Manifesto di Praga del «Movimento per la lingua internazionale Esperanto», che può trovarsi nel «*Bulletin Européen*» (Milano, organo della Fondazione Dragan, n° del gennaio 2008).

INFORM@DIKO

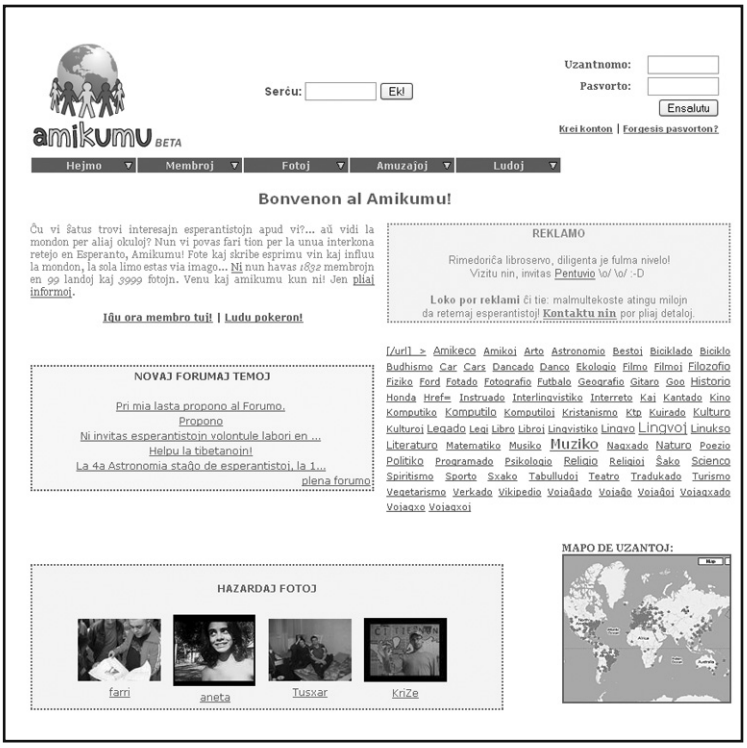
Interretaj Komunumoj

Daniele Binaghi

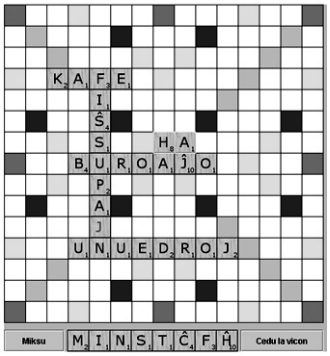
Interreto utilas ne nur por serĉi informojn, sed ankaŭ por serĉi (kaj renkonti) homojn. Komunumoj en la TTT estas jam malnova afero, eĉ "antikva" pro la rapideco de la ŝanĝoj en la reto; sed lastatempe ekfloregis esperantistaj komunumoj, kiuj uzas la Lingvon Internacian kaj donas specialajn servojn desegnitaj precipe por esperantistoj. Ni vizitis du el la ĉefaj (fakte, plejverŝajne, la du ĉefajn): *Amikumu* kaj *Ipernity*.

Amikumu.com

Laŭ la vortoj de Chuck Smith, unu el ĝiaj kreintoj, *Amikumu* estas "retejo por konekti al aliaj esperantistoj tutmonde: oni ĉefe uzas ĝin por trovi samideanojn tra la tuta mondo kaj komuniki kun ili". Fakte, *Amikumu* naskiĝis antaŭ ne tro longe, kiam grupo da esperantistaj komputilistoj decidis uzi Esperanton utile en interreto; tiel, ekaperis multaj retejoj, inter kiuj *Amikumu* mem kaj Eklaboru. "Ni vidis ke multaj



La enirejo de Amikumu

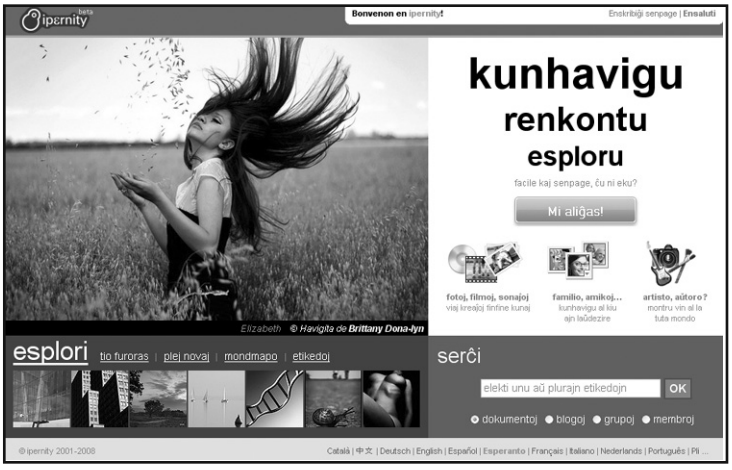


La vortludo Skrablo

retejoj, kiel ekzemple *Facebook*, celas konekti homojn tra la tuta mondo, kaj ni rimarkis ke ne ekzistas tiuspeca retejo por esperantistoj. Esperantistoj havas specialajn bezonojn (ekzemple, ili ŝatas indiki plurajn lingvojn kiujn ili parolas, aŭ indiki loĝlandon KAJ hejmlandon...), kaj tial ili pli bone fartas ĉe retejo kiu vere estas konstruita por esperantistoj".

Jam pli ol 1832 homoj, el 99 landoj, membriĝis en *Amikumu*, farante el ĝi la plej grandan komunumon nur por esperantistoj; kaj "tiom da ili daŭre uzas *Amikumu-n*, ke ni spertas problemojn kun la servilo", rakontas Chuck.

Kial ĝi okazis? Fakte, *Amikumu* estas (ankoraŭ) sufiĉe simpla: oni povas krei sian propran profilon, por iĝi troveblaj de aliaj esperantistoj tutmonde; prezenti fotojn kaj mesaĝi unu kun la alia. Certe unu el la plej

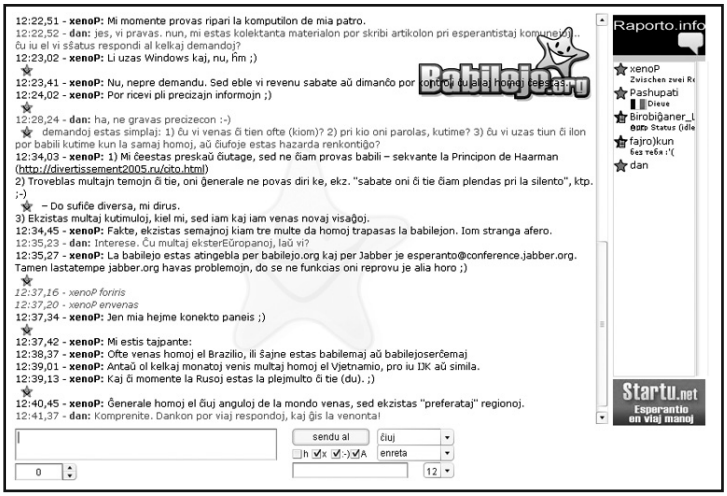


La enirejo de Ipernity

interesaj servoj estas ke oni povas serĉi aliajn esperantistojn kiuj loĝas apude (aŭ en tre fora urbo kiun oni ŝatus viziti). Krom tio, oni trovas babilejon (pri tio ni parolos poste), forumon kaj kelkajn ludetojn, inter kiuj troviĝas Skrablo, krucvortludo en kiu per tegoletoj reprezentantaj literojn de diversaj valoroj oni konstruas sur la tabulo vortojn, kiuj estas interligendaj.
Teknike, *Amikumu* estis programita per *Ruby on Rails*, per kiu laŭ Chuck oni povas krei retejon multe pli rapide ol per aliaj programlingvoj kiel PHP; *MySQL* estis uzita kiel datumbazo.
Ĉu *Amikumu* evoluos? Laŭ Chuck, certe jes; sed ĝi restos nur esperantista retejo, ĉar "aldoni aliajn lingvojn perdigus ĝian specialecon".
Ipernity.com
Ipernity (IP + eternity) estas retejo kiu ebligas kunhavigi ĉion en Interreto: blogo + fotoj + filmoj + sonoj + ĉiuj specoj de ciferecaj dokumentoj povas esti kunigitaj en unu sola spaco kaj publikigitaj laŭvole. Sed ĝi estas pli ol tio: "ĝi krome instigas interagadon inter la aŭtoroj de la publikigitaj dokumentoj kaj inter tiuj, kiuj ilin malkovras kaj uzas, helpante la ekeston de sociaj grupoj", klarigas la franca Christian Conti, unu el la administrantoj de tiu ĉi nun famega TTT-komunejo.
La retejo ne naskiĝis por esperantistoj, komence; sed ĝi esperantiĝis en 2007, kiam Paul Peeraerts kaj lia teamo tradukis ĝin en la lingvon de Zamenhof. Post tio, ĝi estis tradukita al aliaj lingvoj, kaj nuntempe proponas 8, inter kiuj la ĉinan. Preskaŭ milo da esperantistoj nuntempe membras en *Ipernity*, uzante ĝin "precipe por blogoj kaj dokumentoj". La kialo de la sukceso de *Ipernity* estas la kunigo de ĉiuj servoj, ĉu skribaj ĉu vidaj ĉu sonaj; kaj Christian substrekas ke "la plejparto de la membroj restas en Ipernity ĉar ili ŝategas la kvaliton de la homoj kiujn ili renkontas tie". Kvankam ĝi uzas teknologiojn de "libera programaro" (Linukso, *Apache, MySQL, Ajax* kaj PHP), Ipernity ankoraŭ ne atingis la senŝuldan staton, sed ĝiaj 4 administrantoj atendas ĝin ene de du jaroj, danke al novaj servoj kiel ebleco printi siajn fotojn kaj al reklamoj kaj kotraŭpagaj specialaj membrokotizoj. Sed "la baza membreco restos senpaga", oni

Multlingva blogo en Ipernity

certigas.
Babilejo.org
Finfine, komunejo kiu ne estas vera komunejo. Temas pri *Babilejo*, retejo en kiu vi simple eniras, elektas nomon kaj diskuton kaj... komencas babili kun aliaj esperantistoj. Jes, vi povas uzi Skajpon, aŭ aliajn babilejojn; sed tiu ĉi estas farita ĝuste por esperantistoj.
Multaj eniras unu el la babilĉambroj, kaj poste lasas ĝin malfermita dum la tuta tago, ofte ĉe la laborejo; kiam ili havas tempon por babiladi, aŭ rimarkas ke iu homo kiun ili jam konas ankaŭ aperis, ili rekomencas tajpi. XenoP, ekzemple, rakontas ke li "ĉeestas preskaŭ ĉiutage, sed ne ĉiam provas babili; kaj ekzistas multaj kutimuloj kiel mi, sed de tempo al tempo venas novaj vizaĝoj".
Partopreno ŝajne estas tutmonda, kvankam oni devas memori pri la malsamaj



Ĉiutaga vivo en Babilejo

vekhoroj de la babilantoj: "ĝenerale homoj el ĉiuj anguloj de la mondo venas, sed ekzistas preferataj regionoj kaj tempoj: ofte venas homoj el Brazilo, ili ŝajne estas babilemaj aŭ babilejoserĉemaj; antaŭ kelkaj monatoj venis multaj homoj el Vjetnamio, pro iu IJK aŭ simila; kaj ĉi momente la Rusoj estas la plejmulto ĉi tie", daŭrigas xenoP, el Germanio.
Sufiĉe interese, oni donas la eblecon aldoni babilejan ĉambron al sia propra retpaĝo; oni simple devas enmeti pretigitan kodon en la html kodo de sia paĝo, kaj jen nova babilejo!

L'esperanto a Terrafutura

Carlo Matteini

Lo spazio è piccolo. E' in buona posizione. La parola ESPERANTO compare grande in almeno quattro posizioni ben visibili. Le scolaresche passano distratte ripetendola ossessivamente. Le pareti sono coperte con fogli scritti a mano (tipo scuola per piccoli principianti) e ritagli di volantini (tipo francobolli). All'arrivo di Piervittorio Orlandini prevale la propaganda di Grosseto Caput Mundi. Quest'anno si vendono anche libri e CD. Il sabato visita del Presidente FEI (non c'è tempo per la benedizione perché incombe il Consiglio Nazionale). Tanti visitatori timidi allungano la mano e catturano i pieghevoli (nuova edizione). Con molti intessiamo delle belle conversazioni: c'è tanta gente a Terrafutura a cui preme la salvaguardia delle lingue. Qualcuno attacca dei bottoni interminabili, bloccando il traffico nel corridoio davanti a noi. Senza forzare troppo si raccolgono circa 60 indirizzi di persone interessate a corsi o a ricevere informazioni. La domenica pomeriggio ci sarà la lezione rapida (14.00-14.40): tanta gente ci promette la presenza. Alle 14.00 ci sono solo trenta sedie vuote. Valeria dà un ordine: girate nei corridoi e chiamate la gente. Ore 14.10: il 'Laboratorio Buone Prassi' è pieno, di smemorati e di convinti all'ultimo momento, che rimangono fino alla fine, impegnandosi con attenzione. Leonardo completa il suo esperimento di 'Apprendimento rapido dell'Esperanto, lingua dell'amicizia', recuperando il tempo previsto. Anche dopo due ore qualcuno continua a passare al nostro banchino a farsi correggere la 'prova scritta': tutti promossi.

SCHEDA DI VOTAZIONE PER LETTERA
Assemblea FEI del 24 agosto 2008, Grosseto

1) Approvo la Relazione Morale	SÌ	NO
2) Approvo il Bilancio Consuntivo	SÌ	NO

(Ritagliare, piegare a metà e incollare i bordi)

Porre una crocetta sull'indicazione voluta:

A) ☐ TALLONCINO DI CONVALIDA PER VOTO POSTALE
B) ☐ MODULO DI DELEGA

Io sottoscritto ..... abitante in ..... socio della FEI in regola con la quota dell'anno in corso, (gruppo di .....), delego a rappresentarmi, nell'assemblea degli Associati FEI del 24 agosto 2008 a Grosseto, il socio .....

In fede

.....

Data, ...

(Sul retro del modulo deve trovarsi l'etichetta autoadesiva con l'indirizzo al quale è stata spedita questa copia della rivista)

INDIRIZZO